

## Verbale del Consiglio di Facoltà del 18 febbraio 2010

Il giorno 18 febbraio 2010 alle ore 9.00, nell'Aula Magna, si riunisce il Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia per discutere e deliberare in merito al seguente

### Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbali del 14 e 28 gennaio 2010
2. Comunicazioni del Preside
3. Comunicazioni dei Componenti
4. Personale docente
5. Conferma nel ruolo di ricercatore Prof. Francesca Rizzuto
6. Offerta formativa 2010/2011 – saperi essenziali
7. Scambio di docenti con l'Università di Messina
8. Attribuzioni supplenze/contratti a.a. 2009/2010 (casi residui)
9. Programmazione didattica a.a. 2009/2010 (casi residui)
10. Pratiche studenti
11. Tipologia F
12. Varie

Sono presenti:

**il Preside**, prof. Vincenzo Guarrasi

**il Segretario**, prof. Daniele Palermo

**I proff. di I fascia:** Allegro, Anello, Auteri, Belvedere, Brodersen, Cancelliere, Carapezza A., Carapezza P.E., Carra, Collinsani, Corona, Cusimano, Di Lorenzo, Di Natale, Guarrasi, La Barbera, Lavagnini, Lupo, Marino R., Melazzo, Modica, Palumbo, Pellitteri, Petrone, Picone, Pompejano, Ruffino, Santangelo, Tomasino

**I proff. di II fascia:** Balsano, Buccellato, Buttitta, I., Castiglione, Corselli, Cusumano, De Cesare, De Spuches, Di Maria, Di Miceli, Di Salvo, Giuffrida, Grasso, Grillone, Landolfi, Lima E., Perrone, Rizzo, Roccaro (entra alle 10:45), Ruocco (esce alle 11,00), Russo, Scarlata, Spalanca, Velez

**I ricercatori, dott.:** Aiosa, Amenta, Ardizzone, Bartholini (entra alle 11,00), Bartolotta, Brucale, Burgio, Cali, Caracausi, Cozzo, D'Avenia, Di Figlia, Di Rosa (entra alle 10:45), Garofalo, Giorgianni, Gucciardo, La Monaca, Lo Cascio, Madonia (entra alle 11,30), Mandruzzato, Mannoia, Marchese, Marino R., Matranga, McIntyre, Minardi, Palermo, Pirrone, Polizzi, Prestigiaco (entra alle 10,30), Sammartano, Schembri, Schirò, Sciarrino, Sinatra, Tamburello, Vitella (entra alle 11,30), Weerning, Zizzo

**I rappresentanti del personale T.A., sigg.:** Aiello, Cangialosi, Foti

**I rappresentanti degli studenti:** Erculeo, La Mantia, Pantano Vozza

Risultano assenti giustificati:

**I proff. di I fascia:** Andò, Brugnone, Cappuzzo, Cherubini, Cottone, Di Sparti, Falsone, Fodale, Giacomarra, Giallombardo, Guardi, Lo Piparo, Mancini, Nicosia, Rinaldi, Russo, Sacco, Sole

**I proff. di II fascia:** Agostaro, Amoroso, Aversa, Brudo, Chiavetta, Di Giovanna, Gentile, Laspia, Marchetta, Musco, Nuzzo, Privitera, Sardina

**I ricercatori, dott.:** Carapezza F., Casamento, Di Maio, Giordano, Grimaudo, Mercatanti, Sciascia, Sica, Tedesco

**I rappresentanti degli studenti:** Falgarini, Zuppardo

Il Preside, *prof. Vincenzo Guarrasi*, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 09:30 ed assume funzioni di presidenza; il *Prof. Daniele Palermo* assume la funzione di segretario verbalizzante.

### **1. Approvazione Verbali dei CdF del 14 e 28 gennaio 2010**

Il Preside comunica al Consiglio che è necessario approvare anche il verbale del 29 ottobre 2009; dà poi lettura dei verbali del 29 ottobre 2009, 14 e 28 gennaio 2010 che vengono approvati all'unanimità e seduta stante.

### **2. Comunicazioni del Preside**

Il **Preside** comunica: a) che il 24 febbraio sarà conferito il titolo di professore emerito ai professori Buttitta, Bonacasa, Cancila, D'Alessandro; b) che è stato pubblicato il n. 46 degli annali della Facoltà con scritti di Vincenzo Rotolo; c) che la prof.ssa Di Natale è stata nominata direttore scientifico del Museo Diocesano di Monreale; d) che il CNSVU ha ribadito il proprio parere non favorevole riguardo all'istituzione del cdl magistrale in Servizio sociale e politiche sociali e di avere intenzione di reiterare la richiesta, valutando l'opportunità di uno spostamento del corso a Palermo; e) che il prof. Tessitore è stato confermato nel ruolo dei professori associati; f) che il prof. Bisanti è stato confermato nel ruolo dei ricercatori; g) che il prof. Aiosa è stato confermato nel ruolo dei ricercatori; h) che la prof.ssa Sciascia cessa dal servizio l'1/11/2010; i) che la prof.ssa Strazzeri cessa dal servizio per scadenza della proroga concessagli.

### **3. Comunicazioni dei Componenti**

La prof.ssa **Petrone** comunica che, assieme al prof. Casamento, si recherà a Wurtburg per un congresso nei giorni 25, 26 e 27 febbraio.

Il prof. **Tomasino** comunica che a un bando del LUM per la realizzazione di un lungometraggio a soggetto hanno risposto 32 persone. Sottolinea l'unicità dell'esperienza a livello europeo.

Il **Preside** ritiene che questa iniziativa sia motivo di soddisfazione per la facoltà.

La prof.ssa **Di Natale** comunica che dal 16 al 19 marzo si recherà a Granada per un ciclo di lezioni.

Il rappresentante degli studenti **La Mantia** chiede che sia confermato anche in quest'anno accademico l'appello di aprile per gli studenti fuori corso e ripetenti. Dichiarò di non condividere la posizione della Facoltà sul "Laboratorio Zeta" e la politica degli spazi adottata dalla facoltà stessa. Gli spazi sono aperti solo ad alcuni gruppi studenteschi, mentre altri, pur rappresentati negli organismi di facoltà, non possono svolgere iniziative culturali e assemblee.

Il **Preside** ritiene di non commentare quanto detto da La Mantia. Riguardo all'appello di aprile, ritiene sia opportuno reiterarlo, visto l'ingente numero di fuoricorso presenti in Facoltà.

La prof.ssa **Rosalia Marino** condanna il linguaggio dell'intervento di La Mantia.

Il **Preside** ribadisce l'importanza della tradizione di democraticità e coerenza della Facoltà e ritiene di non riprendere la discussione svoltasi nella seduta precedente.

La prof.ssa **Balsano** riferisce circa l'impossibilità di stampare i microfilm poiché non esistono più strumenti per compiere tale operazione. Sarebbe possibile digitalizzarli ma i macchinari hanno costi ingenti, pertanto chiede che la Facoltà si faccia carico dell'acquisto di uno di essi.

Il **Preside** ritiene di grande importanza il problema della conservazione del patrimonio.

### **4. Personale docente**

*Richieste nulla osta. a. 2009/20109*

Vista la richiesta presentata dal prof. Leonardo Mercatanti, ricercatore confermato della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta a svolgere l'incarico di partecipazione alle commissioni degli Esami di Stato in qualità di Presidente (C.M. n. 11 del 9 febbraio 2010) per conto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nel periodo tra giugno e luglio 2010, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Vista la richiesta presentata dal prof. Leonardo Mercatanti, ricercatore confermato della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta a svolgere l'incarico di docenza del modulo "Geografia e antropologia del turismo" presso il Master in "Turismo eco-sostenibile per la consulenza alle imprese turistiche e alla P.A." per la Scuola Universitaria Europea per il Turismo (UET) per un

totale di 12 ore dal 30 marzo al 13 aprile 2010, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Vista la richiesta presentata dal prof. Denis Gailor, ricercatore confermato della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta a tenere, nel periodo tra il 23 febbraio e il 3 marzo 2010, l'insegnamento di Lingua Inglese a dipendenti pubblici regionali e provinciali presso il Cerisdi, per un totale di 12 ore, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Vista la richiesta presentata dalla prof. Maria Concetta Di Natale, professore ordinario della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta a tenere, una docenza di 30 ore presso l'Istituto di Istruzione Superiore Ugo Foscolo di Canicatti, nell'ambito del PON AIRONE F2, Bando affisso in data 16 gennaio 2010, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Vista la richiesta presentata dal prof. Sergio Pattavina, ricercatore confermato della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta a tenere, nel mese di marzo 2010, n. 8 ore di docenza su "Il romanzo e la storia di Sicilia" agli alunni del Liceo Ginnasio Convitto Nazionale di Stato "Giovanni Falcone" di Palermo, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

Vista la richiesta presentata dal prof. Alessandro Musco, professore associato della Facoltà, volta a ottenere il nulla osta a tenere nel secondo semestre presso l'Università Kore di Enna, un corso di lezioni di Filosofia e Teoria dei Linguaggi per 5 CFU, all'interno del Corso di laurea in Discipline delle Arti e delle Comunicazioni, il Consiglio unanime approva e concede il predetto nulla osta.

#### **5. Conferma nel ruolo di ricercatore Prof. Francesca Rizzuto**

Esce la dott. Francesca Rizzuto

Vista la nota prot. 4470 del 25/01/2010 con la quale il Dipartimento Risorse umane – Settore Carriere Docenti ha comunicato che la dott. Francesca Rizzuto in data 10/01/2010 ha completato il triennio di servizio necessario per la conferma nel ruolo dei ricercatori SSD SPS/08, il Preside illustra la relazione sull'attività didattica e scientifica (**Allegato 1**) svolta dalla dott. Francesca Rizzuto.

A conclusione della lettura il Preside esprime il suo apprezzamento per il complesso dell'attività svolta, per la continuità e la qualità dell'impegno espresso nel corso del triennio e invita il Consiglio a pronunciarsi.

Il Consiglio di Facoltà, dopo alcuni interventi di esplicito apprezzamento, delibera di condividere con un giudizio di piena approvazione la relazione riguardante l'attività didattica della dott. Francesca Rizzuto.

#### **6. Offerta formativa 2010/2011 – saperi essenziali**

Riguardo alla definizione dei saperi essenziali per l'a.a. 2010/2011, il Preside esorta il Consiglio al rispetto del cronoprogramma per l'applicazione del dm 270 che l'ateneo ha adottato. La definizione dei saperi minimi di cui è necessario l'accertamento è parte di questo programma e su di essi si deve deliberare entro il 20 febbraio. La Commissione didattica di Ateneo, pur in presenza di un quadro articolato e diverso da facoltà a facoltà, ha invitato alla razionalizzazione e alla semplificazione dei saperi minimi da accertare nelle prove di accesso. La Facoltà aveva operato una semplificazione tramite la categoria di "cultura generale" ma, trattandosi di un'area che raggruppava saperi eterogenei, questo tentativo di semplificazione si è rivelato impraticabile. Dell'opera di razionalizzazione e di semplificazione sono stati investiti i corsi di laurea. È stato chiesto loro: a) se intendessero confermare il precedente quadro dei saperi minimi b) se ai fini della semplificazione, si ritenesse opportuno confermare le due aree di Italiano e Storia, poiché ciò avrebbe reso comparabili le prove d'accesso c) se alle due aree predette si intendesse affiancarne altre. L'obiettivo finale sarebbe quello di consentire agli studenti di affrontare una prova unificata e stabilire successivamente a quale corso iscriversi. Il Preside riferisce al Consiglio le conclusioni dei lavori dei Corsi di laurea, che su questa materia hanno dibattuto a lungo.

Il prof. **Melazzo**, presidente del Consiglio di coordinamento tra i corsi LMTRI, LXWB, L2, lamenta di non essere stato coinvolto nei lavori del Coordinamento di Lingue e Mediazione linguistica ai fini della definizione dei saperi minimi. Il Preside risponde che si tratta di materia che riguarda i corsi di laurea triennale.

Il preside invita i presidenti dei Corsi di laurea a illustrare le decisioni adottate:

La prof.ssa **La Barbera** (DAMS) riferisce che ha operato una commissione del corso di laurea ed è stato confermato il quadro precedente meno la geografia.

La prof.ssa **Di Lorenzo** riferisce che è stato preferito mantenere la filosofia tra i saperi sottoposti ad accertamento, poiché in caso contrario la qualità del corso di laurea ne avrebbe risentito.

Il prof. **Belvedere** (Beni culturali) illustra il deliberato del proprio corso.

Il prof. **Giuffrida** (Storia) illustra il deliberato del proprio corso.

La prof.ssa **Cancelliere** (Lingue e Mediazione linguistica) comunica che, tenuto conto della riduzione a due sole annualità degli insegnamenti di lingua straniera che devono fornire un livello di conoscenza B2, si è stabilito di prevedere per la prova d'accesso l'accertamento di un livello A2. Tuttavia, poiché il breve lasso di tempo tra le prove di ingresso e l'inizio delle lezioni non consentirebbe il recupero degli OFA, propone che per il corso da lei presieduto non siano attribuiti OFA.

Il **Preside** precisa che gli orientamenti dell'ateneo prevedono che il tutoraggio per il recupero degli OFA sia svolto nelle 2-3 settimane che intercorrono tra le prove d'accesso e l'inizio delle lezioni. Il compattamento dei corsi, consentirebbe di svolgere questa attività che resta comunque minima e insufficiente. Il numero degli studenti con OFA quest'anno è molto elevato e i debiti pesano in modo ingente sulla carriera universitario di coloro che li hanno riportati, pertanto il sistema universitario si sta impegnando per elaborare politiche di recupero in due direzioni. La prima di collaborazione con le scuole secondarie perché si intervenga in anticipo sugli studenti con attività di orientamento. Sono già stati stipulati due protocolli d'intesa uno tra ateneo e Direzione Scolastica Regionale e uno tra Facoltà e Direzione Scolastica Regionale. Per affrontare le problematiche di coloro che sono già iscritti all'università, vi è un accordo di programma già finanziato tra ateneo e MIUR per politiche finalizzate a limitare il numero dei fuori corso. Egli più volte ha chiesto con forza di non riservare la gestione di questi strumenti solo al COT, ma che vi fosse un coinvolgimento della Facoltà, vista la rilevanza del dato numerico degli studenti fuori corso. Infine, ancora in riferimento all'intervento della prof.ssa Cancelliere, ritiene che il non raggiungimento del livello A2 nella prova d'accesso per quanto riguarda le lingue potrebbe essere considerato requisito di non accesso al corso. Il preside invita dunque il Consiglio a prendere atto degli orientamenti espressi dai corsi di laurea, mirati a semplificare la materia.

Il prof. **Picone** dubita che sia giuridicamente possibile non ammettere ai corsi coloro che non avessero dimostrato una conoscenza delle lingue straniere di livello A2: la normativa prescrive che gli eventuali debiti debbano essere recuperati entro il primo anno di corso. Ribadisce che il senso della normativa è orientare gli studenti a scelte coerenti con il proprio patrimonio di conoscenze e competenze. Lo stesso dm 270 prevede attività di orientamento e rafforzamento delle competenze operate dalle scuole superiori in collaborazione con gli atenei e, qualora gli studenti decidano comunque di intraprendere un percorso di studi loro sconsigliato, l'attività di recupero, da effettuare nell'arco di un anno, dovrebbe essere organizzata dalle scuole superiori e a tal fine bisognerebbe attivare un tavolo con provveditorato e scuole superiori. L'università si deve collocare in continuità con gli altri segmenti del mondo della formazione.

Il **Preside** risponde che nei corsi a numero programmato è già previsto che non tutti coloro che fanno domanda d'ammissione possano iscriversi, pertanto le considerazioni del prof. Picone valgono solo per i corsi ad accesso libero. Per la triennale di Lingue, il livello A2 nelle lingue straniere potrebbe divenire uno dei requisiti rilevanti ai fini dell'ammissione. Nonostante il tempo per recuperare gli OFA sia di un anno, è opportuno che sia dato un immediato sostegno e sia effettuata una prima verifica per distinguere coloro che hanno reale bisogno di recuperare da chi ha avuto solo problemi nella prova d'accesso.

Il prof. **Attilio Carapezza** precisa che, nonostante la riduzione a due annualità degli insegnamenti di lingua straniera, bisogna garantire il livello di uscita B2. Pertanto non si può più partire dal livello base e le conoscenze relative al livello A2 devono essere possedute dagli studenti al momento dell'iscrizione.

Il prof. **Paolo Emilio Carapezza** considera gli OFA uno sforzo ingente ma inutile, poiché non si può rimediare in pochi giorni alle inadeguatezze della scuola. Ritene comunque che si debbano limitare al minimo le aree disciplinari in cui effettuare l'accertamento: Italiano, Storia e geografia.

La prof.ssa **Petrone** ritiene che nessuno possa colmare le proprie lacune in tre settimane ma che, con una diversa organizzazione temporale, l'obiettivo possa essere raggiunto. Si potrebbero fissare dei livelli diversificati di conoscenza, come era stato fatto per la lingua latina in anni passati.

La prof.ssa **Cancelliere** ribadisce che il raggiungimento del livello B2 è stabilito per legge e per gli studenti con OFA vi sarebbe la certezza di uscire fuori corso, ciò andrebbe contro l'obiettivo di costruire corsi virtuosi. Inoltre gravi disagi agli studenti e alla Facoltà sarebbero creati dalla mancata operatività del CLA. Dichiara di impegnarsi, assieme ai colleghi del Corso di laurea da lei presieduto, a intraprendere una campagna di informazione presso le scuole, affinché nei mesi precedenti all'iscrizione gli studenti riflettano e gli istituti superiori organizzino corsi di recupero.

Il **Presidente** sottolinea che più volte è stata segnalata al rettore la contraddizione tra la volontà di internazionalizzazione dell'ateneo e un quadro di conoscenze linguistiche degli studenti non adeguato, anche per la non operatività del CLA. Inoltre, Rettore e Senato accademico hanno invitato a uno sforzo per il potenziamento delle competenze linguistiche. Bisogna poi considerare che il nuovo Regolamento didattico d'ateneo prevede che uno studente possa restare iscritto ad un corso di laurea per un periodo doppio rispetto alla durata del corso più un anno. L'ateneo è motivato non solo dalla sofferenza degli studenti fuori corso ma soprattutto dalla tipologia dei parametri a cui è legata la concessione della parte premiale del FFO: gli atenei con troppi fuoricorso sono penalizzati. Bisogna preoccuparsi poi non solo che molti studenti transitino al II anno ma che questi entrino al II anno avendo conseguito almeno 50 CFU.

Il prof. **Picone** ritiene che ormai non vi sia più distinzione fra corsi a numero libero e corsi a numero programmato e che non bisogna indicare livelli che impediscano l'iscrizione ma per le prove d'accesso organizzare la valutazione dei quesiti in modo che siano esclusi coloro che non raggiungono il livello prescritto. Corsi immediati e verifiche veloci non pregiudicano altri strumenti che consentano forme di recupero necessarie e indispensabili in collaborazione con le scuole. Il dm 270 impedisce di immatricolare, come in passato, studenti con debiti: anche ai fini dei calcoli ministeriali questi sono considerati studenti "con riserva".

Il **Presidente** ritiene che la distinzione tra corsi ad accesso libero e ad accesso programmato permanga. Nell'a.a. 2008-2009 con il cambio di ordinamento non vi era primo anno dei corsi dm 509 e lo studente che non avesse recuperato non si sarebbe potuto iscrivere come ripetente; quest'anno è possibile ma la facoltà deve fare di tutto perché questo non accada.

Il **Prof. Giorgianni** considera l'università come una prosecuzione della scuola secondaria superiore e il test d'ingresso come una certificazione delle conoscenze possedute. Pertanto, se la scuola superiore garantisce il raggiungimento del livello A2 nelle lingue straniere, si può inserire la limitazione nelle prove d'accesso, altrimenti preannuncia il suo voto contrario; inoltre, ai fini della votazione, chiede lo stralcio della parte che riguarda il coordinamento Lingue-Mediazione linguistica.

La prof.ssa **Di Salvo** chiede la lettura dell'estratto del verbale del Consiglio di coordinamento di Lingue e Mediazione linguistica.

Il **Presidente** ne sintetizza i contenuti, precisando che l'accertamento nella prova di ingresso riguarda solo due lingue indicate precedentemente dallo studente. Inoltre, risponde negativamente alla richiesta di stralcio avanzata dal prof. Giorgianni.

La prof.ssa **Brucale** ritiene opportuno un pronunciamento del MIUR e dell'ateneo sulle ambiguità della normativa per quanto riguarda gli studenti con OFA.

Il **Preside** precisa che le prove di accesso per le lauree ad accesso libero non devono essere una forma surrettizia di selezione. Inoltre ritiene che la materia debba essere definita in modo inequivocabile dal Regolamento didattico di ateneo.

La prof.ssa **Lavagnini** si chiede se gli sforzi per migliorare le prove d'accesso siano finalizzati all'aumento della qualità dell'insegnamento o piuttosto solo a rientrare nei parametri che consentano di ottenere finanziamenti. Ritiene poi penalizzante per alcune categorie di studenti l'introduzione di un tempo massimo di permanenza nei corsi di laurea.

Il **Preside** precisa che gli studenti lavoratori fuori corso, secondo la nuova normativa di ateneo, beneficeranno della possibilità di pagare le tasse solo per il numero di CFU che intendono sostenere in un anno e la loro carriera non sarà considerata ai fini della valutazione delle facoltà. Rispondendo alla prof.ssa Lavagnini, afferma che i due obiettivi di aumento della qualità nella didattica e rispetto dei parametri non sono separabili.

Il **Preside** invita alla votazione sul quadro di saperi minimi presentato dai corsi di laurea.

La prof.ssa **Collisani** dichiara il suo voto contrario perché nel corso di laurea in DAMS non si è discusso della sostanza della materia né si è deliberato, né tantomeno si è discusso in Consiglio di facoltà, dove ci si è limitati agli aspetti formali della vicenda.

Il prof. **Picone** dichiara la sua astensione condividendo quanto affermato dalla prof.ssa Collisani.

Il Consiglio, in conclusione di un ampio e approfondito dibattito, prende atto del fatto che due corsi di laurea hanno confermato l'articolazione dei saperi prevista nell'Anno Accademico 2009/2010: i corsi di laurea in Lettere e in Servizio Sociale. Gli altri corsi di laurea hanno provveduto a modificare il quadro dei saperi in accesso, introducendo principi di semplicità e di uniformità. Il quadro dei saperi, di cui verificare le competenze in accesso da parte degli aspiranti all'immatricolazione (e su cui si assegneranno eventuali obblighi formativi aggiuntivi), risulta, pertanto, il seguente:

*Corso di Laurea in Beni Culturali:*

1. Lingua e letteratura italiana
2. Storia
3. Abilità metodologiche

*Corso di Laurea in Discipline delle arti figurative, della musica e dello spettacolo:*

1. Lingua e letteratura italiana
2. Storia
3. Storia dell'arte

*Corso di Laurea in Filosofia:*

1. Lingua e letteratura italiana
2. Storia
3. Storia della filosofia e della cultura occidentale
4. Conoscenza di base di una lingua dell'UE

*Corso di Laurea in Lettere:*

1. Lingua e letteratura italiana
2. Storia
3. Latino
4. Geografia
5. Greco (riservata al curriculum classico)

*Corso di Laurea interclasse in Lingue e letterature moderne/mediazione linguistica e italiano come lingua seconda:*

1. Lingua e letteratura italiana
2. Storia
3. Una lingua straniera (inglese, francese, spagnolo, tedesco)

*Corso di Laurea in Servizio sociale:*

1. Lingua italiana
2. Cultura generale

*Corso di Laurea in Storia:*

1. Lingua e letteratura italiana
2. Storia

Il Consiglio approva tali aree del sapere e il quadro aggiornato delle conoscenze richieste per l'accesso (**ALLEGATO 2**) con un voto contrario e 13 astensioni.

Esce il prof. Pompejano.

### **7. Scambio di docenti con l'Università di Messina**

Il **Presidente** invita il pubblico ad uscire.

Il **Presidente** riepiloga la questione, già trattata in altra seduta nella quale si è sviluppato un ampio dibattito. Si sta lavorando a un'ipotesi di scambio tra docenti delle università di Palermo e Messina, per far fronte a una richiesta del prof. Pompejano dovuta a motivi familiari, pertanto il **Presidente** manifesta la sua intenzione di interpellare il Consiglio affinché si possa proseguire nell'iter. Il **Presidente** allo stato delle sue conoscenze ritiene che lo scambio possa avvenire solo con una mobilità incrociata da realizzare tramite un bando per trasferimento. Infine, ritiene imprescindibile che venga garantita la copertura dell'insegnamento di Storia contemporanea nel corso di laurea in Lingue.

Il prof. **Mario Grasso** chiede se non sia più opportuno che l'università di Messina reperisca un budget per consentire un trasferimento, ne risulterebbe un altro disponibile in quella di Palermo.

Il **Presidente** risponde che l'università di Messina è disposta a emanare un bando di trasferimento solo in presenza di uno scambio di docenti.

Il prof. **Picone** comunica di non prendere parte né alla discussione né alla votazione sul punto n. 7 dell'odg, in quanto la sua formulazione non è adeguata, poiché si potrebbe deliberare sulle modalità copertura di un posto e non su uno scambio di docenti.

Il **Presidente** dichiara di volere consultare il Consiglio di Facoltà solo sull'orientamento generale e di avere intenzione di porre la questione in modo formale in una successiva seduta del Consiglio. Comunica che, come di consueto, non parteciperà alla votazione e dichiara, dopo una valutazione complessiva della vicenda, di essere propenso allo scambio.

La Prof.ssa **Rosalia Marino** ritiene che nel valutare l'opportunità dello scambio vadano considerati come primari l'aspetto culturale e l'interesse della facoltà. Le motivazioni dello scambio, prevalentemente di tipo umano, non giustificano l'operazione; preannuncia quindi il suo voto contrario.

La prof.ssa **Marchese** prende atto della precisazione del **Presidente** e comunica di non prendere parte alla votazione.

Il prof. **Palumbo** chiede chiarimenti sugli aspetti formali della consultazione proposta dal **Presidente**.

Il **Presidente** risponde che, in caso di pronunciamento favorevole all'ipotesi di scambio, ciò costituirà un impegno, poiché solo in presenza di un chiaro impegno la Facoltà interessata dell'università di Messina procederà con gli adempimenti.

La prof.ssa **Lavagnini** chiede al **Presidente** chiarimenti sulla procedura che sarà seguita dai due atenei.

Il **Presidente** risponde che, qualora entrambe le facoltà manifestassero chiari orientamenti per lo scambio, si procederebbe ad emanare bandi di trasferimento.

Il prof. **Tomasino** ritiene di non essere in condizione di pronunciarsi, perché non ha informazioni sufficienti sulla vicenda e tali da mostrare un reale vantaggio per la facoltà.

Il **Presidente** precisa che nei successivi passaggi vi sarà modo e tempo di valutare con attenzione l'operazione.

Il prof. **Ruffino** ritiene anomala ma lineare la procedura seguita, pertanto dichiara il suo voto favorevole e si augura che in futuro discussioni dello stesso tipo siano affrontate in un clima di maggiore serenità.

La prof.ssa **Collisani** ritiene positivo che la vicenda sia stata interamente e unicamente trattata in sede di Consiglio di facoltà e giudica che un voto del Consiglio non pregiudicherebbe la possibilità per la facoltà di rivalutare in modo più approfondito l'operazione in momenti successivi. Infine, ritiene che una diversa formulazione del quesito sarebbe più opportuna.

Il prof. **Aiosa** giudica insufficienti gli elementi per una valutazione e ritiene che la sede più opportuna sarebbe il Consiglio di Facoltà in composizione ristretta.

Il **Presidente** precisa che i passaggi formali saranno interamente rispettati.

Il prof. **Melazzo** chiede di verificare la sussistenza del numero legale.  
Risultano presenti 69 componenti; risultano assenti giustificati 41 componenti; il numero legale corrisponde a 82 componenti.  
Constatata l'assenza del numero legale, il preside sospende la seduta.  
La seduta è tolta alle ore 13.00.

Il segretario  
Prof. Daniele Palermo

Il Preside  
Prof. Vincenzo Guarrasi